



Solo
chi sogna
COMEDIA
MUSICALE

COPIONE

ATTO 1

OUVERTURE

(Musica: 1)

RAVVEDUTA IL TEMPO È VOLATO VELOCE DAI GIORNI
CHE HAN VISTO PARIGI CHIAMARE VIOLENZA
GRIDAVANO LIBERI, LEGALI E FRATERNI
MA LE TESTE TAGLIAVANO SENZA SENTENZA.

UBRIACHI DI SANGUE ANCHE QUELLI SON MORTI
E UN NUOVO MONARCA SI È INCORONATO
ARMANDO DUE SECOLI IN GUERRA TRA LORO
E PROVANDO LA GLORIA, ONORI E DISFATTA.

A VIENNA I POTENTI SI SONO RIUNITI
E UN ORDINE NUOVO É STATO SANCITO
GLI ILLUMINATI HANNO FALLITO
L'ANCIEN REGIME È RISTABILITO
L'ANCIEN REGIME È RISTABILITO

(Stacco strumentale: ingresso cittadini di Torino)

ENSEMBLE VENITE A TORINO
SIGNORE E SIGNORI
LA NOSTRA CITTÀ!
IL RE CHE DISPONE
É RE CARLO ALBERTO
VI ACCOGLIERÀ

RAVVEDUTA IL SECOLO ESPLODE DI SCIENZA E INVENZIONI
CHE MUTA LA VITA DI UOMINI E DONNE
FIDUCIA E OTTIMISMO AL SOLERTE PROGRESSO
É IL DIO A CUI TUTTO VIENE IMMOLATO.

(Cambio atmosfera)

RAGAZZO DA MANCHESTER A LIVERPOOL
I CAVALLI NON CORRONO PIÙ
LA LOCOMOTIVA A VAPORE
AL LORO POSTO CORRERÀ

ENSEMBLE CORRE CORRE
VELOCE VELOCE CORRERÀ
LA LOCOMOTIVA CORRERÀ

(Riprende il tono narrativo)

RAVVEDUTA SI UNISCONO I POPOLI IN GRANDI NAZIONI
FRANCIA GERMANIA SPAGNA E INGHILTERRA
L'ITALIA É DIVISA IN BORGHI E REGIONI
E L'AUSTRIA CONTROLLA VENEZIA E MILANO

(Stacco Strumentale)

VOCE 1	Mazzini ha fondato la Giovane Italia
VOCE 2	Manzoni ha già scritto i Promessi Sposi
VOCE 3	Silvio Pellico ha lasciato il carcere
VOCE 4	Il Teatro La Scala applaude il Nabucco
ENSEMBLE	VENITE A TORINO SIGNORE E SIGNORI LA NOSTRA CITTÀ IL RE CHE DISPONE É RE CARLO ALBERTO VI ACCOGLIERÀ <i>(Stacco strumentale: MIMÌ richiama GELSOMINA e SORIANA che si sono fatte coinvolgere nella coreografia con il coro)</i>
MIMÌ	Contegno, contegno! Non siete più in valle, ragazze, neh! Qui ci vuole classe.
SORIANA	<i>(Indicando davanti a sé)</i> Lassù! Notre Dame!
GELSOMINA	<i>(Incantata)</i> Oooh! Notre Dame!
ANTAGONISTA	Superga! Notre Dame è a Parigi: quella è la Basilica di Superga!
MIMÌ	<i>(Avvicinandosi)</i> Grazie per l'informazione, monsignore! <i>(Riprende la musica)</i>
RAVVEDUTA	IL DETTO È STRADETTO SUI PIEMONTESI É PIÙ FORTE DI LORO SON FALSI E CORTESI
RAGAZZA 1	FIDESSE L'È BEN, NEN FIDESSE L'È MEI.
RAVVEDUTA	FIDARSI É BENE, NON FIDARSI É MEGLIO MA DI LUI IO MI FIDO
RAGAZZO 1	Di lui? <i>(Stop musica)</i>
RAVVEDUTA	Sì. <i>(Musica riprende)</i>
RAVVEDUTA	É NATO NELL'ANNO DELLA REAZIONE FIGLIO DEI CAMPI E DEI CONTADINI HA PERSO SUO PADRE A SOLI DUE ANNI BOSCO IL COGNOME DI NOME É GIOVANNI <i>(Fine Musica)</i> <i>(Escono tutti)</i>

SCENA 1

RAVVEDUTA

RAVVEDUTA Trent'anni fa la Marchesa Juliette Colbert de Moulévrier ha sposato Tancredi Falletti di Barolo. É rimasta vedova, senza figli, con un patrimonio più grande di quello dei Savoia! É ricca! Straricca! Ricchissima... Ricca sfondata! La marchesa investe i suoi averi per le ragazze in difficoltà. Il Rifugio per esempio, l'Ospedaletto di santa Filomena, il Ritiro delle giovani ravvedute... io! D'accordo, il nome non suona bene, ma siamo nel 1845. E poi quel che conta è che io mi sono ravveduta! Alla marchesa servono aiutanti per seguire tutte queste attività. Uno dei suoi collaboratori è il teologo Giovanni Borel, è lui che le ha parlato di... don Bosco.

SCENA 2

RAVVEDUTA, MARCHESA e DON BOSCO

MARCHESA *(Entrando da destra)* Tra alcuni mesi devo inaugurare l'Ospedaletto di santa Filomena e sto cercando un sacerdote. Vi interessa?

DON BOSCO *(A seguire)* Quale sarà il compito?

MARCHESA Dovrete provvedere all'educazione morale e religiosa: questo è quello che devono fare i preti, giusto Ravveduta?

RAVVEDUTA *(Annuisce e aiuta la Marchesa a togliersi cappellino, mantella e guanti)*

DON BOSCO Giusto!

MARCHESA Davvero siete d'accordo con me?

DON BOSCO Assolutamente. I preti si devono occupare delle cose di Dio.

MARCHESA *(Verso RAVVEDUTA)* Hai sentito? Di questi tempi non è facile trovare chi la pensi così. *(Verso DON BOSCO)* Allora, che mi dite?

DON BOSCO Il mio padre spirituale don Giuseppe Cafasso mi ha consigliato di mettermi a vostra disposizione.

MARCHESA Bene.

DON BOSCO E di farle presente che sto seguendo dei giovani... nei giorni festivi!

MARCHESA *(Tranquillizzata)* Se volete la domenica libera non sarà un problema. Pensavo già di lasciarvi un giorno di riposo alla settimana.

DON BOSCO Grazie.

MARCHESA Cosa fate con questi giovani?

DON BOSCO Un oratorio... non abbiamo ancora una sede fissa e ci aggiustiamo.

MARCHESA Ah! Per cominciare starete al Rifugio delle Ravvedute.

RAVVEDUTA Ci sono delle stanze libere al pian terreno... e il cortile è abbastanza spazioso!

- MARCHESA | E va bene! *(Fa segno a RAVVEDUTA di uscire)* Potrete usare quegli ambienti per il suo oratorio.
- RAVVEDUTA | *(Esce a sinistra con mantella, guanti e cappellino)*
- DON BOSCO | Grazie! Voi siete la provvidenza.
- MARCHESA | Uff! Ringrazi la lingua lunga di quella ragazza. Invece, ascoltatemi con attenzione. Al Rifugio conoscerete giovani donne ferite nel corpo e nell'anima. Non sarà facile trattare con loro che vedono in ogni uomo un animale, una bestia. Non mi servono preti: mi servono santi. Non avete idea di quanti mi ronzano attorno, interessati alle mie ricchezze...
- DON BOSCO | Il denaro rovina tanti preti e tante congregazioni, ma la sete di potere fa danni ancora maggiori.
- MARCHESA | Posso chiedervi dove siete nato?
- DON BOSCO | In una piccola frazione chiamata Morialdo, sulla strada per Asti, pochi chilometri dopo Castelnuovo.
- MARCHESA | Avete parenti?
- DON BOSCO | Mia madre vive lì con i miei fratelli Giuseppe e Antonio. Mio padre è mancato quando avevo due anni.
- MARCHESA | Ah! Preparatevi a sopportare gelosie e cattiverie!
- DON BOSCO | Gelosie e cattiverie?
- MARCHESA | Quando si saprà che ho scelto un povero prete che non ha né nobili parenti, né amicizie altolocate, vedrete come certi confratelli cambieranno atteggiamento.
- DON BOSCO | Mi dispiace, signora marchesa, non voglio provocarvi dispiaceri.
- MARCHESA | Io? Io mi diverto! A me non possono fare niente, è per voi che sono preoccupata. L'invidia è terribile: preparatevi mio caro don Bosco. *(Esce a sinistra)*
- DON BOSCO | Non è un sentimento che può albergare in chi si è dedicato a Dio. Non ho nemici tra i miei confratelli: aggiusto le scarpe e rammendo le camicie a tutti... Nessuno può essere invidioso di uno come me.

SCENA 3

DON BOSCO, RAVVEDUTA, RAVVEDUTA 1-2-3-4-5

(Musica: 2)

- RAVVEDUTA | SIAMO RAGAZZE FRAGILI CORPI
NEI NOSTRI CUORI È SCRITTO IL DOLORE
SIAMO RAGAZZE TENERI FIORI
E PETALI ROSA SCIOLTI D'AMORE
(RAVVEDUTE circondano DON BOSCO minacciose)

RAVVEDUTE	E TU, CHE VUOI? TU DA NOI CHE COSA VUOI? E TU, CHE VUOI? TU DA NOI CHE COSA VUOI?
DON BOSCO	Non voglio niente: vi ascolto!
RAVVEDUTA 2	Ascolta questo allora. Sono nata in campagna e non ho conosciuto mio padre. Mia madre è morta pochi giorni dopo avermi partorito. A cinque anni portavo le pecore al pascolo e questi sono stati ancora e solo gli anni più belli anche se la fame era tanta. Alla morte di mio nonno sono stata venduta come serva. Avevo dodici anni quando il padrone, un giorno, si è accorto di me. Ricordo molto bene il suo sguardo e il suo sorriso il sorriso di uno che è padrone assoluto. Sua moglie mi picchiava, dopo... per assicurarsi che non mi piacesse troppo.
RAVVEDUTE	E TU, CHE VUOI? TU DA NOI CHE COSA VUOI? E TU, CHE VUOI? TU DA NOI CHE COSA VUOI? <i>(Stacco strumentale)</i>
RAVVEDUTA 3	Sono nata in Francia, nel Delfinato dove l'Isère si unisce con il Rodano. A Valence la famiglia di mio padre possedeva un bellissimo palazzo prima della rivoluzione, ma fece l'errore di credere in Napoleone così nel 1815 perse tutto. Andò con mia madre ad abitare in un vecchio rudere di campagna. Così iniziò un progressivo declino lento e inesorabile fino alla povertà totale degli ultimi anni. Mi hanno arrestata mentre stavo rubando perché avevo tanta fame. In carcere ho imparato tutto quello che non mi aveva insegnato ancora la vita. Io non vedo un futuro.
RAVVEDUTE	E TU, CHE VUOI? TU DA NOI, CHE COSA VUOI? E TU, CHE VUOI? TU DA NOI, CHE COSA VUOI?
DON BOSCO	SIETE RAGAZZE, FRAGILI CORPI NEI VOSTRI CUORI È SCRITTO IL DOLORE SIETE RAGAZZE TENERI FIORI PETALI ROSA SCIOLTI D'AMORE <i>(Fine musica)</i>

SCENA 4A (15)

DON BOSCO, ANTAGONISTA, MELLO, TRIBUNALE

(Si dispone sul fondo della scena il TRIBUNALE)

- ANTAGONISTA Bosco! Questa sua attività allontana i giovani dalle parrocchie.
- DON BOSCO La maggior parte dei giovani che raccolgo arrivano da fuori città. Sono venuti a Torino in cerca di lavoro dalla Valle d' Aosta, dalla Valsesia, dalla Savoia e anche dalla Lombardia.
- ANTAGONISTA Mandateli alle rispettive parrocchie.
- DON BOSCO Non hanno un domicilio fisso e poi sono giovani di 18-20 anni, in parrocchia si ritrovano a fare catechismo con bambini di 8-10 anni, ma soprattutto non capiscono la lingua. Si dovrebbe fare qualcosa di adatto a loro!
- ANTAGONISTA Come?
- DON BOSCO Sono pieni di energia. Suonare, cantare e recitare sono attività che amano. Molti desiderano imparare a leggere e scrivere: faccio dei corsi serali per loro perché di giorno lavorano. Se ogni parrocchia aprisse un oratorio che organizza...
- ANTAGONISTA Un oratorio?
- DON BOSCO Sì, un luogo dove questi giovani possono trovare chi si interessa di loro e dei loro problemi.
- (Musica: 3)*
- DON BOSCO DA RAGAZZO HO CAMMINATO
TANTE VOLTE SULLA CORDA
IMITANDO I SALTIMBANCHI.
PER DIVERTIRE LA MIA GENTE
HO FATTO I GIOCHI DI PRESTIGIO
CHE IMPARAVO ALLE FIERE...
- ANTAGONISTA *(Troncando con falsa gentilezza)* Grazie! Grazie! Basta così! Abbiamo capito. Può ritirarsi, le faremo sapere!
- DON BOSCO *(Fa un inchino educato ed esce)*

SCENA 4 B

- UOMO 1 SONO BASITO DA QUEL CHE HO SENTITO!
ORA DOVREMO FAR CATECHISMO
CON MUSICA E TEATRO...
- TRIBUNALE E-RE-SI-A!
- UOMO 2 IL SOGNATORE CHE È SCESO DAI COLLI
DELLA DOTTRINA È PROFESSORE
E AMMAESTRA GLI INCOLTI
- TRIBUNALE E-RE-SI-A! E-RE-SI-A!

UOMO 1	NON ARRETRIAMO DI FRONTE ALL'INGIURIA OSSEQUIO E RISPETTO NOI PRETENDIAMO CONTEGNO E MISURA
TRIBUNALE	E-RE-SI-A! E-RE-SI-A! E-RE-SI-A! E-RE-SI-A!
ANTAGONISTA	BOSCO CHI è CHE PARLA CON AUTORITÀ QUANTI ANNI HA PER DIRE A VOI COME SI FA?
TRIBUNALE	BOSCO CHI è CHE PARLA CON AUTORITÀ QUANTI ANNI HA PER DIRE A NOI COME SI FA
ANTAGONISTA	MA VOI CREDETE CHE DALLA CAMPAGNA POSSA VENIRE QUALCOSA DI BUONO? MA VOI PENSATE CHE UN CONTADINO POSSA INSEGNARE QUALCOSA DI NUOVO? É UN GIOCOLIERE É UN SALTIMBANCO NON SONO ATTIVITÀ GRADITE A DIO! GRADITE A DIO!
TRIBUNALE	AIUTACI TU FORTEZZA CHE CI SALVERÀ DEVOTI A TE DIFENDI L'AUTORITÀ
ANTAGONISTA	ACCOLGO UMILMENTE LA VOSTRA ELEZIONE E MI VOTO DEVOTO A QUESTA MISSIONE L'ONORE E IL DECORO DEL NOSTRO BUON NOME SARANNO LO SCOPO DI TUTTA L'AZIONE
TRIBUNALE	É UN GIOCOLIERE É UN SALTIMBANCO NON SONO ATTIVITÀ GRADITE A DIO! GRADITE A DIO! GRA-DI-TE A DIO!
	<i>(Esce il TRIBUNALE)</i>
ANTAGONISTA	Il loro piccolo problema, ben orchestrato è diventato un grande problema, un insormontabile problema che io risolverò, ottenendo così il loro favore.
MELLO	Ma di don Bosco non ti importa?
ANTAGONISTA	Don Bosco o un altro che conta: è toccato a lui, pazienza, in politica non c'è niente di personale.

MELLO | E io che pensavo che tu non volessi gli oratori!

ANTAGONISTA | Ah, ah, ah! Io voglio quello che è utile alla carriera: domani gli oratori saranno utili? Allora noi saremo per gli oratori. W gli oratori!

MELLO | Ah!

ANTAGONISTA | Oggi è più utile cavalcare il malumore per avere il con-sen-so!

MELLO | Padrone! Stai diventando potente!

ANTAGONISTA | Sono solo un umile servo della congregazione.

MELLO | Ricordati di me quando sarai nelle alte sfere!

ANTAGONISTA | Certo! Sarò riconoscente a tutti quelli che hanno saputo stare dalla parte giusta.

SCENA 5

ANTAGONISTA , MELLO e MARCHESA

MARCHESA | Che mi dite di Giovanni Bosco?

ANTAGONISTA | Giovanni Bosco?

MARCHESA | Perché sorridete?

ANTAGONISTA | Oh, niente di grave! Come dire, è un sognatore, un bel tipo, un artista...

MELLO | Corre, salta e gioca con i ragazzi, fa anche i giochi di magia...

ANTAGONISTA | *(Guarda Mello con rimprovero)* Non gli affiderei mai qualcosa di serio.

MARCHESA | No?

ANTAGONISTA | Alla corte di Amleto c'era un certo Yorick, il buffone di corte. Ma chi sedeva sul trono? Non certo Yorick. A costui competeva far sorridere il re. Il re! Ah! Ha incontrato sua maestà?

MARCHESA | Sì, sì... l'ho incontrato! C'era anche Massimo D'Azeglio che ha riferito sugli avvenimenti di Rimini e nello Stato Pontificio.

ANTAGONISTA | E sua maestà?

MARCHESA | Ha detto che il giorno della lotta contro l'Austria è pronto a gettarsi con i suoi figli, con il suo esercito, con tutte le sostanze, a combattere per l'indipendenza d'Italia.

ANTAGONISTA | Bene!

MARCHESA | Reverendo! Non abbiamo abbastanza orfani da curare? Dovrò prendere in carico anche i figli di Carlo Alberto?

ANTAGONISTA | No, certamente...

MARCHESA | L'ho assunto per l'Ospedaletto.

ANTAGONISTA | Assunto? Il re?

MARCHESA | Don Bosco, l'artista!

ANTAGONISTA | Ha scelto Bosco?

MARCHESA | Ho fatto male?

MELLO | Sì...

ANTAGONISTA | *(Tappando la bocca a MELLO)* No! Assolutamente!

MARCHESA | Ah! Cominciavo a preoccuparmi. Mi avevano parlato bene di lui don Cafasso e il teologo Borel.

ANTAGONISTA | Oh! Il loro parere è certamente autorevole anche se tutti dicessero il contrario.
(Controscena di MELLO che non capisce la strategia di ANTAGONISTA)

MARCHESA | Perché? Tutti dicono il contrario?

ANTAGONISTA | Illustrissima Marchesa, non conta. Lei ha fatto certamente bene nell'affidarsi al parere di don Cafasso.

MARCHESA | Lei, però, mi ha incuriosito: si può sapere che altro si dice su don Bosco?

ANTAGONISTA | Mah! Sciocchezze... cose a cui non darei alcun peso, fossi in lei.

MARCHESA | Non vi darò peso, ma di grazia, potreste accennarmi i contenuti.

ANTAGONISTA | Non è mia abitudine dare corso ai pettegolezzi.

MARCHESA | Ho una responsabilità nei confronti delle ragazze che gli ho affidato.

ANTAGONISTA | Ha ragione! Si dice... ma io non lo credo proprio... si dice che...

MARCHESA | Che?

MELLO | Pietro Pautasso ha detto che è un farabutto. Si è lamentato con il mio padrone: mette in testa certe idee e poi non obbediscono più.

MARCHESA | Ah sì?

MELLO | È un socialista, un rivoluzionario!

MARCHESA | Chi è Pietro Pautasso?

ANTAGONISTA | *(Imbarazzato)* Un imprenditore che ha vinto l'appalto per fare i selciati di Piazza Castello.

MELLO | Lui difende quei mocciosi! Dice che non devono lavorare più di 10 ore al giorno e che la domenica devono riposare.

MARCHESA | Ha ragione.

ANTAGONISTA | *(Cambiando argomento)* Ovviamente, non è questo il problema. Si dice che... *(ciondola la testa)*

MARCHESA | È pazzo?

ANTAGONISTA | *(Annuisce, poi)* Ha la testa fra le nuvole!

MARCHESA | Non ha i piedi per terra?

ANTAGONISTA	Esatto!
MARCHESA	Questo non è un problema: ce li ho io i piedi ben piantati per terra. Gli artisti sono così! Comunque, non è così grave!
ANTAGONISTA	Lo è, lo è... almeno, così molti dicono. Non è dignitoso per un ecclesiastico.
MARCHESA	Perché? Un prete non può essere un artista?
ANTAGONISTA	Ma c'è artista e artista! Fa il giocoliere, fa i giochi di prestigio... Recita! Fa l'attore... insomma!
MARCHESA	Gli attori non sono artisti?
ANTAGONISTA	Ma no! Quando un attore ha finito che cosa le resta, signora Marchesa? Due lacrime e una risata: il nulla. Un pittore almeno vi lascia un quadro.
MARCHESA	Vero! Farò tesoro delle sue osservazioni! <i>(Esce)</i>
ANTAGONISTA	E poi non possono neppure essere seppelliti nei cimiteri, gli attori! Mello, sia più prudente. Insinuare, mai affermare chiaramente per poi poter negare di aver mai detto. Così si può stare sempre sul carro del vincitore.
MELLO	Padrone, tu sei santo! Altro che il Cottolengo e don Cafasso! Quando saranno morti di loro non si parlerà più, ma di te invece si parlerà, eccome se si parlerà!
ANTAGONISTA	Lo so. Piuttosto, questa notizia fa precipitare la situazione. Bosco ha già troppi appoggi. Una donna, una certa Mimì, ha comprato una casa nei pressi del Rondò della Forca. Tiene con sé due ragazze.
MELLO	Mimì, Rondò...
ANTAGONISTA	Cercatela e ditele che voglio incontrarla... in segreto.
MELLO	Segreto, ragazze! Vado.
ANTAGONISTA	E noi, per l'occasione, andiamo a cambiarci d'abito! <i>(Esce con calma mentre cambiano le luci)</i>

SCENA 6A

ENSEMBLE, RAVVEDUTA, BOREL, DON BOSCO

(Musica: 4)

(ENSEMBLE occupa progressivamente la scena descrivendo un luogo dove i giovani si ritrovano; alcuni parlano, altri passeggiano, alcuni giocano a soldi; l'atmosfera è negativa...)

(Entra RAVVEDUTA e recita come se fosse esterna alla scena)

RAVVEDUTA	Fa il modesto, si vende sempre per meno... poi, all'improvviso, zac! Ti sorprende. Quando era ancora al ginnasio, aveva sedici anni, in classe prendevano in giro un suo amico, Luigi Comollo. Ha afferrato uno di
-----------	--

quelli e ha cominciato ad usarlo come una clava umana... e poi l'ha scaraventato giù e quelli tutti a terra che tremavano come foglie. Nessuno immaginava una forza tale. Nessuno più ha osato offendere il suo amico, nessuno! Ha sfidato anche un saltimbanco di professione: corsa, salto, arrampicata e giocoleria... ha vinto quattro a zero, poker. *(Esce)*

Durante il monologo:

a) RAGAZZO 1 e RAGAZZO 2 si accordano per giocare a soldi; RAGAZZO 3-4, RAGAZZA 7-8 fanno corona attorno ai due per nasconderli.

b) Entra BOREL con un violino, RAGAZZE 9-10 accorrono da lui; a questi si aggiunge RAGAZZO 5; gli altri creano altre situazioni.

c) Appare DON BOSCO mascherato che dopo aver dato uno sguardo d'assieme punta l'attenzione sul gruppetto che gioca a soldi.)

d) DON BOSCO con azione improvvisa ruba la posta e fugge

RAGAZZO 1 Ehi! Maledetto!

RAGAZZO 2 Bastardo! Torna indietro...

(Reazioni ad libitum di quelli che facevano corona)

(RAGAZZO 1 e RAGAZZO 2 inseguono DON BOSCO che esce di scena)

(Gli altri rimangono spaesati, si vanno ad aggiungere al CORO)

(Fine Musica)

SCENA 6B

(BOREL intona il pezzo con il violino)

BOREL & ENSEMBLE QUESTA È LA CASA DI NOSTRO SIGNORE
IL TEMPIO CHE ACCOGLIE IL DIO DELL'AMORE

(Breve stacco strumentale)

QUESTA È LA CASA DI NOSTRO SIGNORE
IL TEMPIO CHE ACCOGLIE IL DIO DELL'AMORE

DON BOSCO *(Ricordando l'urlo di un mercatario)* Torroooni!

BOREL Ehi, lei che fa?

(Musica: 5)

DON BOSCO NON SI DEVE PREOCCUPARE
SONO SOLO UN VENDITORE
DI TORRONI PRELIBATI
PRODUZIONE ARTIGIANALE

BOREL Ma le sembra il posto dove vendere torroni?

DON BOSCO TUTTI I POSTI VANNO BENE!
VI ASSICURO SONO BUONI
PREPARATI CON AMORE
COI MIGLIORI INGREDIENTI

- (Rivolgendosi a RAGAZZO 1 e RAGAZZO 2)*
- DON BOSCO TORRONI, CHE BUONI
IO VENDO TORRONI
E VOI NE VOLETE?
AVANTI, PRENDETE!
CROCCANTI TORRONI
E SODDISFATTI SARETE!
- BOREL Non trasformate la chiesa di Dio in un mercato!
(Cambio di atmosfera, come se svelasse una ricetta magica, qualcosa di portentoso)
- DON BOSCO IN UN CALDAIO I BIANCHI DELL'UOVO
E MIELE D'ACACIA SI FONDE COL FUOCO
MESCOLA, MESCOLA PER SETTE ORE
ZUCCHERO INFINE E TRENTA NOCCIOLE.
STENDI L'IMPASTO SULL'ASSE DI LEGNO...
(Fine musica)
- SCENA 6C**
- BOREL Qui non si parla di cucina!
- DON BOSCO Ah scusi, è di cosa si parla qui?
- BOREL Di argomenti seri, importanti.
- DON BOSCO Beh anche il mio è importante: se non vendo torroni e non mi guadagno qualche soldo...
- BOREL Ma non deve venire qui a guadagnarli!
- DON BOSCO Ah no? Ma qui ci sono tanti ragazzi: a loro piacciono i torroni, vero?
- TUTTI Sì!
- BOREL Questo non è il mercato: ogni luogo ha le sue regole. Qui non si grida e soprattutto non si fanno affari!
- DON BOSCO Io ho sentito che cantavano, erano tutti allegri!
- RAGAZZO 1 Avete visto uno tizio vestito di nero?
(Tutti fissano BOREL)
- RAGAZZO 2 Era mascherato!
- RAGAZZO 1 Ci ha preso i nostri soldi!
- DON BOSCO Perché ha preso i soldi di questi ragazzi?
- BOREL Io non ho preso niente.
- DON BOSCO *(Rivolto all'ENSEMBLE)* Io dico solo che è vestito di nero.
- RAGAZZO 1 No, quello era una furia!
- RAGAZZO 2 Saltava e correva come un capriolo!

- RAGAZZO 1 Non era un prete.
- DON BOSCO Ma dalla sua tasca...
- BOREL La mia tasca? *(Si guarda la tasca)* Cos'è questo? *(Estrae un borsello di stoffa)*
- RAGAZZO 1 *(Gridando)* Il nostro borsello! *(Fa per prenderlo)*
- DON BOSCO *(Rapido prende il borsello e poi lo offre a RAGAZZO 1)*
(Musica: 6)
- DON BOSCO TORRONI, CHE BUONI IO VENDO TORRONI
E VOI NE VOLETE? AVANTI, PRENDETE!
- RAGAZZI CROCCANTI TORRONI SQUISITI E SOAVI
È UN GIORNO SOLENNE I TORRONI CHE BUONI
(Musica in sottofondo)
- DON BOSCO Bravi! Domenica prossima avrete i torroni, promesso!
- TUTTI *(Ad libitum)* Grazie... eehh... evviva...
- DON BOSCO Non avremo solo i torroni, ma anche una sede per il nostro oratorio!
- TUTTI *(Esultano)*
- BOREL *(Cerca di placarlo)* Calma, calma!
- DON BOSCO Ma quale calma! Io ho fretta! Ho tanta fretta!
- TUTTI FRETTA! FRETTA! TANTA FRETTA!
FRETTA! FRETTA! TANTA FRETTA! AAAH!
- DON BOSCO DA MANCHESTER A LIVERPOOL
I CAVALLI NON CORRONO PIÙ
LA LOCOMOTIVA A VAPORE
AL LORO POSTO CORRERÀ
- TUTTI CORRE, CORRE
VELOCE, VELOCE CORRERÀ
LA LOCOMOTIVA CORRERÀ
(Fine Musica)
- DON BOSCO Domenica prossima ci vediamo all'Ospedaletto. La Marchesa Barolo
ci lascia il cortile e qualche stanza per l'Oratorio.
- TUTTI *(Esultano ad libitum)* Eehh! W la Marchesa... W don Bosco... W
l'oratorio
- BOREL Calma! Calma!
- DON BOSCO In settimana passo a trovarvi e vi spiego.
- RAGAZZO 1 Possiamo venire anche noi?
- DON BOSCO Certo. Dove vi trovo?
- RAGAZZO 1 Lavoriamo dal signor Pautasso!

DON BOSCO | Lo conosco. È quello che sta facendo il pavimento di piazza Castello.
 RAGAZZO 2 | Sì.
 DON BOSCO | Come ti chiami?
 RAGAZZO 1 | Giuseppe.
 DON BOSCO | Passo. Promesso!
 RAGAZZA | *(Parla nell'orecchio)*
 DON BOSCO | Di a papà che stasera vengo a trovarvi.
(Giovani escono salutando DON BOSCO e BOREL)

SCENA 7

DON BOSCO e BOREL

DON BOSCO | *(Togliendosi il trucco)* Povera donna, non so quanto andrà ancora avanti!
 BOREL | La mamma di Emilia?
 DON BOSCO | Sì. Emilia è la più grande: dovrà imparare a fare da mamma agli altri tre. Lo vedi quel fiume? *(Indicando verso il pubblico)*
 BOREL | *(Annuisce)*
 DON BOSCO | Anche la notte passata ho sognato...
 BOREL | Tu sogni un po' troppo!
 DON BOSCO | Questa volta era tutto reale! Incredibile! Vedevo la Dora scorrere così come la stiamo vedendo adesso, laggiù.
 BOREL | Da qui?
 DON BOSCO | Sì, più o meno, da qui.
 BOREL | E allora?
 DON BOSCO | Su quel prato ho sognato di trovarmi in mezzo ad una moltitudine di lupi, di capre e capretti, di agnelli, pecore, montoni, cani ed uccelli. Tutti insieme facevano uno schiamazzo tremendo ed io volevo andarmene, ma improvvisamente... una pastorella!
 BOREL | U-na pastorella?
 DON BOSCO | Bellissima!
 BOREL | Ah!
 DON BOSCO | La pastorella mi invita a guardare quel campo *(indica verso il pubblico)* e vedo... un vasto cortile con porticato dove gli animali giocano e mentre giocano mutano in agnelli.
 BOREL | Come il sogno che hai fatto a nove anni, no?
 DON BOSCO | Sì, e a 18, ma qui c'è una differenza: ho visto la mia casa.

- BOREL Una parrocchia?
- DON BOSCO No, era molto più grande di una parrocchia.
- BOREL *(Tono di esageruma nen!)* Bosco!
- DON BOSCO E c'era una chiesa.
- BOREL Una chiesa lì?
- DON BOSCO Sì.
- BOREL Lì dove ci sono cavoli?
- DON BOSCO Certo.
- BOREL Siamo fuori dalla città e qua dietro c'è il rondò della forca. Non mi sembra un posto adatto per una chiesa, ma anche un oratorio qui non ce lo vedo proprio. Non è che hai sbagliato fiume?
- DON BOSCO Era questo, ti dico! Sicuro!
- BOREL Magari era il Po, verso il Po ci sono delle zone più belle. Per esempio dalle parti della Gran Madre...
- DON BOSCO L'hanno finita da poco: tu ci andresti a mettere vicino un'altra chiesa più grande?
- BOREL Più... grande?
- DON BOSCO *(Annuisce)*
- BOREL Ah! Più grande del Duomo?
- DON BOSCO *(Più o meno)*
- BOREL Non credo che il vescovo apprezzerà!
- DON BOSCO La pastorella mi dice di leggere lassù!
- BOREL Eh, sì! La pastorella!
- DON BOSCO Tu non mi credi!
- BOREL Certo, che ti credo... che ci vuole... qui c'è un campo di cavoli, lì c'è la forca e tu tirerai su una chiesa grande come il Duomo. Che ci vuole! Te lo dice una pastorella... bellissima!
- DON BOSCO "Hic domus mea inde gloria mea", scritto a caratteri cubitali!
- BOREL Questa la mia casa da qui la mia gloria! La pastorella capiva anche di latino?
- (Entra MIMÌ dal centro)*
- DON BOSCO E dai! Sulla cupola svettava una statua d'oro!
- BOREL Esageruma, va!
- DON BOSCO Una statua d'oro della Vergine...

SCENA 8A

DON BOSCO, BOREL, MIMÌ, SORIANA, GELSOMINA, 2 RAGAZZE

MIMÌ Oro? Proprio vergine non sono... ma ho altre qualità!

*(Musica: 7)*MIMÌ SONO QUI, QUI PER VOI!
SE VOLETE UN ARGOMENTO IO CE L'HO!
SE VI VA, IO LO SO
MI SEGUITE E DAI
IL GRADIMENTO CI SARÀ!*(Stacco strumentale 10-15")*SORIANA & GELS. CASA BELLEZZA ECCOCI QUA
ESPERTE IN AMORE PER TUTTE LE ETÀ!
CASA BELLEZZA ECCOCI QUA
ESPERTE IN AMORE PER TUTTE LE ETÀ!MIMÌ Gelsomina, dalla Val di Susa, un portento
Soriana, da Limone Piemonte, capito no?

DON BOSCO Molto gentile signora, sarà per un'altra volta.

MIMÌ Un'altra volta? Non c'è un'altra volta, ogni lasciata è persa! Ragazze,
fategli vedere voi!*(Entrano 4 Ragazze e tutta la scena si trasforma in un bordello)*

SEXY 1 "Ho la bocca più dolce del cuore"

SEXY 2 "Dimentica il tuo ruolo"

SEXY 1 "Voulez-vous coucher avec moi, ce soir?"

SEXY 2 "Su, fermiamo il tempo e divertiamoci"

*(Coreografia delle Ragazze)*MIMÌ PREZZI MODICI TROVERAI
UN SERVIZIO DI QUALITÀ
SODDISFATTO TU RESTERAI
ALTRE VOLTE RITORNERAI, OH SÌ!RAGAZZE CASA BELLEZZA ECCOCI QUA
ESPERTE IN AMORE PER TUTTE LE ETÀ*(DON BOSCO e BOREL fanno per defilarsi; le ragazze recuperano i fuggitivi trascinandoli in scena)*MIMÌ SONO QUI, QUI PER VOI
SE VOLETE UN ARGOMENTO IO CE L'HO.

SE TI VA, VIENI QUA
STAI SICURO IL TEMPO IO NON SPRECHERÒRAGAZZE CASA BELLEZZA ECCOCI QUA
ESPERTE IN AMORE PER TUTTE LE ETÀ

(Stacco)

CASA BELLEZZA ECCOCI QUA
 ESPERTE IN AMORE PER TUTTE LE ETÀ

MIMÌ SONO QUI

RAGAZZE LEI É QUI

MIMI COL MIO NOME TUTTI QUANTI STUPIRÒ

RAGAZZE COL SUO NOME LEI CI STUPIRÀ

MIMI STUPIRÒ

RAGAZZE STUPIRÀ

MIMI IL MIO NOME ECCO VI STUPIRÀ

RAGAZZE SÌ?

MIMÌ IL MIO NOME
 IL MIO NOME
 IL MIO NOME È MIMÌ

(Fine Musica)

SCENA 8B

MIMÌ Vedete quella casa? L'ho presa da poco: domani apro il negozio e, per l'inaugurazione, non dico che offre la ditta, ma qualche sconto lo facciamo, neh!

BOREL Ah! Bene. Quindi avete preso dimora lì proprio da poco.

MIMÌ Sì. A me piace comprare... e vendere case! Gli affari immobiliari mi hanno sempre gustato alquanto.

DON BOSCO E avete intenzione di restarci per molto?

MIMÌ Sì, tesoro... questa volta, con quello che mi è costata, penso proprio che ci resteremo per un po', neh!

BOREL Non ce la vedo bene una chiesa davanti a quella...

MIMÌ Casa Bellezza! Eh?

DON BOSCO Casa Bellezza? Un nome che non si può scordare!

MIMÌ Grazie, caro! Se fate una chiesa possiamo metterci d'accordo, neh? Ho un senso spiccato per gli affari, un inclinazione all'amministrazione dei beni altrui, mi spiego?

DON BOSCO Certo, certo! Grazie, ma...

MIMÌ Le offerte sono il mio forte!

DON BOSCO Le offerte? Non capisco...

MIMÌ Su, su non fare lo gnorri, non passate durante la messa col cestino?

BOREL Ah, sì, certo le offerte.

MIMÌ | Io ci so fare! Io li posso spremere come limoni!

DON BOSCO | Ma signora, le offerte sono un gesto libero.

MIMÌ | Bravo te, così che cosa tiri su? Non si può lasciare al caso. Voi siete ancora giovani e ingenui: con me, una volta entrati in chiesa, uscirebbero in mutande, rendo l'idea?

BOREL | Non ho dubbi!

MIMÌ | Voglio dire... non è che gli prendo i pantaloni, neh!

BOREL | Ci mancherebbe! È una metafora.

MIMÌ | Come dice?

DON BOSCO | Li farebbe uscire senza più un centesimo in tasca.

MIMÌ | Tu mi hai capito! Allora, che ne dite? Io mi offro volontaria: svolgerò il mio compito di economista a titolo di volontariato, eh? E poi ho un sacco di conoscenze altolocate, mi sono spiegata, neh?

DON BOSCO | Terrò presente l'offerta, ma per ora mi occupo di giovani. *(Rivolto a SORIANA e GELSOMINA)* Se non sapete dove andare alla domenica vi aspetto all'oratorio!

SORIANA | Oratorio? Grazie!

GELSOMINA | Che cos'è l'oratorio?

DON BOSCO | Un posto dove si ritrovano tanti giovani come voi!

SORIANA E GELS. | *(Verso MIMÌ)* Possiamo?

MIMÌ | L'ho capito io il suo amico, neh!

BOREL | Non si faccia ingannare dall'apparenza.

MIMÌ | Soriana e Gelsomina le ho appena prese e sono ancora... non so se mi spiego. Appena saranno istruite volendo possono anche lavorare in trasferta, basta mettersi d'accordo sul prezzo!

DON BOSCO | Il mio oratorio è gratis!

SORIANA | Signora! È gratis!

MIMÌ | *(A SORIANA)* Io non conosco il significato della parola gratis.
(A DON BOSCO) Penso proprio che insieme faremo buoni affari.

DON BOSCO | Lo spero anch'io.
(DON BOSCO esce, BOREL tarda un poco)

SORIANA | Scusi, come si chiama?

BOREL | Don Bosco.

SORIANA | Dove lo troviamo?

BOREL | Al Rifugio della Marchesa Barolo! *(Esce)*

SORIANA | Al Rifugio, grazie!

SCENA 9A

MIMÌ, SORIANA, GELSOMINA, MELLO, ANTAGONISTA, poi 2
ANCELLE

MIMÌ Ah! Sognare fa bene! Sogna in grande! Quando poi c'è da mordere chiamami che ci vuole un'esperta che sappia pesare le mele con le mele! Ci vediamo, neh! Soriana! Gelsomina!

SORIANA & GELS. Sì?

MIMÌ Prima lezione! L'importanza della soglia.

GELSOMINA La soglia, certo!

SORIANA Che c'entra la soglia?

(A voce scoperta)

MIMÌ IL CLIENTE VA CONQUISTATO LÌ,
SULLA SOGLIA DI CASA, LÌ
MENTRE PASSA DISTRATTO TU
PUNTA DRITTA I TUOI OCCHI A LUI...

MELLO *(Appare inaspettato)* Cucù!

MIMÌ Maledetto disgraziato! Di nuovo tu?

MELLO Paura?

MIMÌ Macché paura!

MELLO Beh, adesso un po' di paura l'avrete: arriva il mio padrone, siete pronte?

MIMÌ E che cos'è che ha il tuo padrone che non hanno gli altri?

MELLO Lui è figlio di benestanti!

MIMÌ Adoro i benestanti!

(Musica: 8)

(MIMÌ e RAGAZZE urlano)

ANTAGONISTA Un professionista si riconosce dall'entrata in scena!

MELLO Grande il mio padrone, eh?

MIMÌ Che modi! Siamo signore, insomma. Non penserà di avere uno sconto con questi effetti da baraccone.

ANTAGONISTA Ah, ah, ah, questo baraccone è Torino, e qui che si combatte la battaglia tra il bene il... male! Sentito mai parlare della schiena del drago?

MIMÌ No.

ANTAGONISTA DICONO CHE PASSA QUI
ALL'INCROCIO DELLA DORA E IL PO
MA MESSUNO SA LA VERITÀ
E NESSUNO SA LA VERITÀ

	<i>(Entrano 2 ANCELLE)</i>
	LONDRA E SAN FRANCISCO SÌ MA TORINO LO È DI PIÙ
ANCELLE	MAGICA
ANTAGONISTA	SÌ, MOLTO PIÙ MAGICA
	È TORINO DUALITÀ CHE RAPISCE L'ANIMA È MISTERO AMBIGUITÀ NERO COME ME... OH, YEAH!
ANCELLE	NERO COME TE!
MIMÌ	Senta, ma si può sapere di cosa si occupa il suo padrone?
MELLO	Finanza.
	<i>(Stacco strumentale per coreografia; ANCELLE coinvolgono SORIANA e GELSOMINA nella coreografia)</i>
ANTAGONISTA	LATO OSCURO EMPIETÀ CHE SEDUCE L'ANIMA CORPO E SPIRITUALITÀ NERO COME ME
RAGAZZE	NERO COME TE
ANTAGONISTA	I SEGNI SONO SEMINATI PER LA CITTÀ OCCULTA CAPITALE DELLA...
RAGAZZE	STREGONERIA
ANTAGONISTA	BENE E MALE SFIDA SEMPRE APERTA VINCITORE IO SARÒ! OH YEAH!
RAGAZZE	NERO COME TE! NERO COME TE!
	<i>(Fine Musica)</i>
MIMÌ	D'accordo, tutto molto interessante, neh! Ma il suo socio mi aveva assicurato che lei si occupava di finanza.
ANTAGONISTA	Sarete pagata molto bene.
MIMÌ	Aaah! Soriana! Gelsomina!
	<i>(SORIANA e GELSOMINA accorrono)</i>
ANTAGONISTA	Ho altri interessi!
MIMÌ	Altri interessi?
ANTAGONISTA	Voglio informazioni. Tutto quello che riuscite a sapere su un certo Giovanni Bosco.
SORIANA	Don Bosco?
ANTAGONISTA	Lo conoscete?

SORIANA Il prete dell'oratorio?

ANTAGONISTA Già! *(A parte con MIMÌ)* Allontanate le ragazze!

MIMÌ *(Le allontana)*

ANTAGONISTA *(Tra sé)* È come il prezzemolo! Comincio a non sopportarlo.
(A MIMÌ) Servono delle prove!

MIMÌ Volete delle prove?

ANTAGONISTA Sì. Più prove mi portate, più sarete ricompensata.
(Porge un sacchetto di monete facendolo tintinnare)

MIMÌ *(Gode)*

ANTAGONISTA Prendete, coraggio! Consideratelo un acconto.

MIMÌ Grazie. *(Coccola le monete)* Avrete tutte le informazione che cercate!

ANTAGONISTA Non avevo dubbi che avremmo trovato un accordo.

SCENA 9B

(Musica: 9)

(Entra il TRIBUNALE con delle maschere)

TRIBUNALE PROVE PROVE TANTE PROVE
DOCUMENTI COMPROVANTI
ATTEGGIAMENTI AMBIVALENTI
DEL SOGGETTO INCRIMINATO

MIMÌ ATTEGGIAMENTI AMBIVALENTI?
(Musica rimane in attesa)

ANTAGONISTA Sì. Cosa pensa della Restaurazione... se è amico dei Francesi o degli austriaci...

MIMÌ Politica?

ANTAGONISTA Da chi viene sovvenzionato...

MIMÌ Ah, soldi!

TRIBUNALE SOLDI SOLDI TANTI SOLDI
DOCUMENTI COMPROVANTI
LA DISTRAZIONE DI QUEI FONDI
CHE RACCOGLIE PER GLI AMICI

MIMÌ SOLDI SOLDI TANTI SOLDI?

ANTAGONISTA SOLDI SOLDI TANTI SOLDI!
Come usa i fondi dei donatori... amici che sovvenziona... insomma cose di questo genere!

MIMÌ Forse dovrò usare mezzi, diciamo, poco ortodossi.

ANTAGONISTA PER IL BUON NOME DELLA CONGREGAZIONE
CON OGNI MEZZO VOI DOVETE AGIRE
PER LA RIUSCITA DI QUESTA MISSIONE

UN UOMO GIUSTO SI PUÒ SACRIFICARE
 SOSPENDO LA LEGGE
 LA LEGALITÀ
 LA MIA PROTEZIONE
 ESENTE FARÀ
 DA RESPONSABILITÀ

TRIBUNALE ESENTE DA RESPONSABILITÀ
 ESENTE DA RESPONSABILITÀ

MIMÌ IL PATTO È CONCLUSO

TRIBUNALE APPROVATO! SANCITO!

MIMÌ A VOI IL POTERE
 A ME IL DENARO

TRIBUNALE E L'ANIMA VENDUTA SARÀ

ANTAGONISTA A VOI IL DENARO
 A ME IL POTERE

TRIBUNALE E L'ANIMA VENDUTA SARÀ

ANTAGON. & MIMÌ PER SEMPRE SARÀ!

(Buio)

SCENA 10

(Musica: 10)

RAVVEDUTA SIAMO FATTI DELLA STESSA SOSTANZA
 DI QUEI SOGNI CHE VIVONO IN NOI
 IL TEMPO DIRÀ SE ILLUSIONE NON È
 QUANDO SORGE IL SOLE
 UN DISEGNO RESTERÀ.
 ECCO IL CAMPO CHE TI HO PREPARATO
 I MIEI FIGLI ASPETTANO UN SÌ
 SE FORTE SARAI
 SE UMILE DIVENTERAI
 TUTTI QUESTI LUPI
 IN AGNELLI TU CAMBIERAI

SOLO CHI SOGNA LO SA
 CHE UN DESTINO NON C'È
 ALL'INFELICITÀ

QUESTO SOGNO VOLERÀ
 IN TUTTO IL MONDO CON TE
 E NON SI FERMERÀ... MAI!
 TESTIMONE SARÀ
 CHE LA VITA VIVRÀ
 CHI SOGNA LO SA

TU SEI FATTO DELLA STESSA SOSTANZA
 DI QUEI SOGNI CHE VIVONO IN NOI
 È SCRITTO DENTRO DI TE
 SE UMILE DIVENTERAI
 TUTTI QUESTI LUPI
 IN AGNELLI TU CAMBIERAI
 IN AGNELLI TU...
 CAMBIERAI

(Alla fine della canzone RAVVEDUTE occupano la scena)

SCENA 11A

RAVVEDUTA, RAVVEDUTA 1-2-3-4-5

DON BOSCO Buongiorno.

(Ravvedute non rispondono)

Bel clima! Ho detto buongiorno!

(Ravvedute rispondono di malavoglia e confusamente)

DON BOSCO Va bene, va bene... Volevo sapere che cosa ne pensate della musica?

(Apatia)

DON BOSCO Possibile che non vi interessi la musica?

RAVVEDUTA 1 Avete sentito? Il prete vuole sapere se ci piace la musica

(Ravvedute mormorano e ridacchiano)

RAVVEDUTA 1 Magari ha in mente di insegnarci musica?

DON BOSCO Bella intuizione!

RAVVEDUTA 1 Ma noi sappiamo già cantare!

DON BOSCO Davvero?

RAVVEDUTA 1 Adesso vedete che scappa come l'altro prete...

(Ravvedute ridono)

RAVVEDUTA 1 O CIÀ CIÀ MARIA CATLINA
 DUMMIE DUMMIE NA SI ASSIÀ!

RAVVEDUTA 2 OH SI SI CH'JI LA DARIA

(Ridono)

RAVVEDUTA 2 L'AI LASSÀ L'SIASS A CÀ.

(Musica: 11)

RAVVEDUTA 1-2 O BUNDÌ, BUNDÌ, BUNDÌ
 'NCURA NA VOLTA, 'NCURA NA VOLTA.
 O BUNDÌ, BUNDÌ, BUNDÌ
 'NCURA NA VOLTA E PEUI PAPI'.

	<i>(Si uniscono tutte le ragazze ballano attorno a DON BOSCO...)</i>
RAVVEDUTE	<p>‘NCURA NA VOLTA, SOTA LA PORTA N’CURA NA VOLTA, SOTA LA RIVA. O BUNDÌ, BUNDÌ, BUNDÌ ‘NCURA NA VOLTA E PEUI PAPI.</p> <p><i>(Fine Musica)</i></p> <p><i>(Ridono, ma poi la risata si smorza...)</i></p>
DON BOSCO	<p>Tutto qui?</p> <p><i>(Le Ragazze si guardano perplesse)</i></p>
	SCENA 11B
DON BOSCO	<p>Ragazze! Ragazze! <i>(Schiocca le dita e la musica inizia)</i></p> <p><i>(Musica: 12)</i></p> <p><i>Parte A</i> <i>Suoni di preparazione che sorprendono le ragazze.</i> <i>Don Bosco si concentra.</i></p> <p><i>Parte B</i> <i>Don Bosco balla</i></p> <p><i>Parte C</i> <i>Don Bosco prende Ravveduta ed esegue una coreografia con lei</i> <i>(Fine Musica)</i></p>
	SCENA 11C
DON BOSCO	<p>Lo facciamo insieme?</p> <p><i>(RAVVEDUTE cedono)</i></p>
DON BOSCO	<p>Non è difficile! <i>(DON BOSCO mostra i passi)</i></p> <p><i>(Si crea la classica atmosfera di una lezione di danza – circa 20”)</i> <i>(DON BOSCO e RAVVEDUTA eseguono il primo giro – 20”)</i> <i>(Musica: 13)</i></p>
DON BOSCO	<p>Avanti, tutte insieme! Cinque, sei, sette otto!</p> <p><i>(Si ripete il giro ed evolve fino al finale 40”)</i> <i>(Fine musica)</i> <i>(RAVVEDUTE ridono felici)</i></p>
DON BOSCO	<p>State ridendo. Siete felici!</p> <p><i>(Le RAVVEDUTE diventano serie)</i></p>
DON BOSCO	<p>Non smettete. Non rinunciate ad essere felici. Fine della lezione.</p> <p><i>(RAVVEDUTE hanno uno scatto quasi per farlo restare...)</i></p>
DON BOSCO	<p>A domani! <i>(Esce)</i></p>

RAVVEDUTA *(Seguendolo come imbambolata...)* Io lo amo!
 RAVVEDUTA 4 *(Trattiene RAVVEDUTA e con lei fa controcena)*
 RAVVEDUTA 1 Questo non è un prete! No, non è un prete!
(RAVVEDUTE ad libitum esprimono pareri su DON BOSCO)

SCENA 12
 RAGAZZE, MARCHESA e BOREL
(Entra MARCHESA, seguita da BOREL)

MARCHESA Che succede?
 RAGAZZE *(Si fermano... zittiscono... si guardano un attimo...)* Niente! *(Si mettono in fila)*
 MARCHESA È il terzo prete che vi trovo e non vorrei...
 RAVVEDUTA Va benissimo! Questo, signora marchesa, va proprio bene, *(sospirando)* oh!
 MARCHESA Ravveduta? *(Verso le altre)* Problemi?
 RAGAZZE Nooo!
 RAVVEDUTA Ci ha insegnato a ballare.
 MARCHESA Ballare? *(Guarda interrogativa BOREL)*
 RAVVEDUTA 1 A cantare.
 BOREL A can-tare, signora Marchesa.
(Tutte confermano)
 MARCHESA Ah! Bene. Su adesso andate, andate! E non me lo fate esaurire!
(RAVVEDUTE escono, tranne RAVVEDUTA)
 MARCHESA Vi ho fatto chiamare perché sono molto preoccupata per la salute di don Bosco. Voi gli siete molto amico, vero?
 BOREL Sì, certo!
 MARCHESA È molto bravo con le ragazze... *(nota RAVVEDUTA)* Ravveduta!
 RAVVEDUTA È bravissimo! Si capisce tutto quello che dice e racconta delle storie che fanno anche ridere... ci ha fatto ridere in chiesa! Tutti quegli argomenti complicati dei teologi lui li fa diventare... puff! Semplici.
 MARCHESA Ha ragione, l'ho sentito anch'io.
 RAVVEDUTA E i giochi di... magia?
 MARCHESA Magia?
 RAVVEDUTA Deve stare attenta con lui.
 MARCHESA Ah!

RAVVEDUTA | Ti legge nel pensiero! Ti guarda così... e poi: tu!

MARCHESA | Grazie, ma adesso devo parlare con... *(accenna a BOREL)*

RAVVEDUTA | Mi scusi! *(Esce)*

MARCHESA | Conto molto su di lui! Ma c'è un problema...

BOREL | Un problema?

MARCHESA | Non ha notato?

BOREL | Eh? Il problema?

MARCHESA | Che ne pensa?

BOREL | Non so... io... ne abbiamo parlato a lungo...

MARCHESA | Bene, molto bene.

BOREL | Non è facile capire... comprendere... mi spiego no?

MARCHESA | *(Nega con la testa)*

BOREL | Voglio dire che la realtà a volte si confonde con... con...

MARCHESA | Con?

BOREL | I sogni.

MARCHESA | Sogni?

BOREL | Appunto. Nei sogni il tempo si arresta con te tutto è presente e non so perché, quello che vedi e si avvererà si mostra a tuoi occhi come realtà.

MARCHESA | E allora? Teologo Borel, dove volete parare con questo discorso?

BOREL | I sogni di don Bosco.

MARCHESA | I sogni?

BOREL | Non le ha mai parlato dei suoi sogni?

MARCHESA | No.

BOREL | Ah! Beh, niente, va bene così. Come non detto.

MARCHESA | Il mio problema è che quest'uomo dovrebbe riposare alla domenica, invece segue il suo oratorio con tutti quei maschi, tra l'altro. Li porta qui nel cortiletto e le nostre ragazze... io dapprima l'ho autorizzato, ma non credevo che fossero così tanti e diciamo, scalmanati?

BOREL | Scalmanati è la parola giusta!

MARCHESA | So che anche lei lo sta aiutando

BOREL | Occasionalmente, a tempo perso...

MARCHESA | É sciupato. Si sta consumando. É vero che spende tutto il suo stipendio per quei giovani?

BOREL | *(Annuisce)* É fatto così. Se vede uno che è senza camicia gliela compra. Alla domenica paga lui la colazione a tutti. Compra torroni!

- MARCHESA Anche i torroni? Santo cielo! Bisogna farlo stare con i piedi per terra...
è troppo... troppo...
- BOREL Sognatore?
- MARCHESA Esatto. Non si rende conto che non ne ha abbastanza neppure per sé?
Come può ragionevolmente pensare di fare qualcosa per i suoi
giovani!
- BOREL Appunto! I cortili, le case e la grande chiesa...
- MARCHESA Come?
- BOREL Niente. Dicevo per dire... sogni!
- MARCHESA Conto su di lei! Lo faccia ragionare...
- BOREL Ragionare!
- MARCHESA Tenere i piedi per terra
- BOREL Piedi per terra!
- MARCHESA Assolutamente! (Esce)
- BOREL Già! (*Pensa un attimo, poi al pubblico...*) Una grande chiesa in un campo
di cavoli, vicino a... casa Bellezza. Ad ascoltarlo divento pazzo io! E
se fossero ispirazioni del maligno? No, dico, può essere un ipotesi.
(*Uscendo*) Ispirazioni diaboliche...

SCENA 13

ANTAGONISTA, DON BOSCO, ENSEMBLE

(*Musica: 14*)

- ANTAGONISTA SE FIGLIO SUO TU SEI
QUESTI SASSI CAMBIA IN PANE
IL DIRITTO DELLA CARNE
IL TUO CUORE SEGUIRÀ.
SE FIGLIO SUO TU SEI
L'APPETITO FAI CESSARE
PANE FRESCO APPENA COTTO
LA TUA FAME SAZIERÀ.
(*Stacco strumentale; DON BOSCO respinge le TENTAZIONI*)
- DON BOSCO NON DI SOLO PANE
L'UOMO VIVRÀ
MA DI OGNI PAROLA
CHE DAL CUORE DI DIO
IN TERRA SCENDERÀ.
(*Antagonista richiama a sé le TENTAZIONI*)
- ANTAGONISTA SE FIGLIO SUO TU SEI
TU NEL VUOTO PUOI VOLARE
SCRITTO IN CIELO DA TUO PADRE

	IL TUO CORPO SALVERÀ
DON BOSCO	TU NON MI TENTARE È SCRITTO COSÌ IL CIELO HA FISSATO È IL VOLERE DI DIO ED IO OBBEDIRÒ OBBEDIROOOÒ
	<i>(Stacco Strumentale; DON BOSCO guida TENTAZIONI in una coreografia energica e collettiva)</i>
ANTAGONISTA	TUTTO QUELLO CHE VEDI AVRAI RICCHEZZE PALAZZI E PIACERI PER TE ESPRIMI UNA VOGLIA LA SODDISFERÒ INCHINATI SOLTANTO UNA VOLTA A ME PROSTRATI... SOLTANTO... PER MEEEEEE
	<i>(Musica si calma in attesa della risposta)</i>
DON BOSCO	Vattene, Satana, vattene! <i>(DON BOSCO resta solo)</i>
	 SCENA 14A DON BOSCO, ENSEMBLE <i>(Entra BOREL)</i>
BOREL	Giovanni, la Marchesa mi ha chiamato.
DON BOSCO	Ah!
BOREL	Ci ha girato un po' intorno e alla fine... <i>(Entra RAVVEDUTA alle spalle di BOREL e ascolta il dialogo)</i>
DON BOSCO	Alla fine?
BOREL	Mi ha chiesto di... mi ha ordinato di farti ragionare.
DON BOSCO	Sono pronto! Ragioniamo.
BOREL	Senti, non potresti provare a ridimensionare i tuoi sogni?
DON BOSCO	Non sono sogni ad occhi aperti! Non decido io... <i>(Entrano RAGAZZO 1, RAGAZZA 2 dalla parte opposta, a seguire continuano gli ingressi in modo apparentemente disordinato)</i>
BOREL	Lo so, lo capisco...
RAVVEDUTA	Ai sogni non si comanda! <i>(Borel e Bosco sorpresi)</i>
DON BOSCO	Vero!
RAGAZZO 1	Che cos'è un sogno?

DON BOSCO | Sognare è come buttare il cuore oltre il propri limiti

SCENA 14B

(Musica: 15)

DON BOSCO | DA RAGAZZO HO GUARDATO
TANTE VOLTE QUELLA VALLE
CHE DISCENDE DAL MIO COLLE.
HO INSEGUITO I PASSEROTTI
TRA I FILARI DEI VIGNETI
ARRAMPICANDOMI SUI RAMI
E, QUANDO IL SOLE SE NE ANDAVA,
RITORNAVO VERSO CASA
CON LE PREDE CATTURATE.
DA RAGAZZO HO PERCORSO
TANTE VOLTE QUELLA STRADA
CHE DISCENDE DAL MIO BORGO
HO IMPARATO QUANTO COSTA
ALLUNGAR LA PROPRIA MANO
PER AVERE UN PO' DI PANE.

MA CON UN SOGNO DENTRO AL CUORE
HO RINCORSO LA MIA VITA:
PER UN SOGNO DEL MIO CUORE.

(Stacco 4 battute)

DA RAGAZZO HO CAMMINATO
TANTE VOLTE SULLA CORDA
IMITANDO I SALTIMBANCHI.
PER DIVERTIRE LA MIA GENTE
HO FATTO I GIOCHI DI PRESTIGIO
CHE IMPARAVO ALLE FIERE,
MA QUANDO IL SOLE TRAMONTAVA
RITORNAVO VERSO CASA
TIMOROSO PER MIO FRATELLO.

CORO | CON UN SOGNO DENTRO IL CUORE
HAI RINCORSO LA TUA VITA
PER UN SOGNO DEL TUO CUORE...

GIOVANE SARAI,
PER SEMPRE GIOVANE RESTERAI!
GIOVANE SARAI,
AGLI ANNI IL TEMPO SEGNERAI!

(Stacco strumentale)

DON BOSCO | CON POCHI SOLDI NELLE TASCHE
A QUINDICI ANNI
HO LASCIATO CAMPI,
SOLCHI E LE MIE VIGNE
E SULLA STRADA DISEGNATA

	DAI SOGNI DI DUBBI ED INCERTEZZE, SONO ARRIVATO QUI
CORO	UN PASSO DOPO L'ALTRO, SEI ARRIVATO QUI...
DON BOSCO	ANCHE SUI SELCIATI URBANI NEI SOBBORGHII AFFOLLATI DI FURFANTI E BRAVA GENTE AI CROCEVIA CAMPEGGIATI DALLA FORCA GIUSTIZIERA
CORO	HAI PORTATO QUESTO SOGNO
DON BOSCO	DA RAGAZZO DI CAMPAGNA
CORO	QUESTO SOGNO DENTRO IL CUORE CHE RINCORRE LA TUA VITA TI HA PORTATO QUI
	GIOVANE SARAI PER SEMPRE GIOVANE RESTERAI GIOVANE SARAI AGLI ANNI IL TEMPO SEGNERAI.
	GIOVANE SARAI PER SEMPRE GIOVANE RESTERAI GIOVANE SARAI AGLI ANNI IL TEMPO SEGNERAI.
	FINE I° ATTO

ATTO 2

SCENA 15

RAGAZZO 1-2-3-4-5-6, RAGAZZA 1-5-6-7-8-9-10-11, RAVVEDUTA
2-3-4, MELLO

(Musica: 16)

(I Ragazzi si stanno picchiando, MELLO in un lato gode della situazione)

(Entra DON BOSCO)

SCENA 16

DON BOSCO Giuseppe! Michele!

I Ragazzi si calmano

DON BOSCO Che succede?

RAGAZZA 1 Il signore ci stava allenando.

DON BOSCO *(Rivolto a MELLO)* Le avevo chiesto di organizzare un gioco!

MELLO Appunto! Questo gioco si chiama guerra di indipendenza!

DON BOSCO La guerra non è un gioco! La guerra porta solo dolore e sofferenza.

MELLO *(Uscendo)* Lo sanno tutti che voi siete amico degli Austriaci.

MARCHESA Don Bosco! Che cosa sta succedendo? Che cos'è stato questo baccano?

DON BOSCO Mi scusi, signora Marchesa. È colpa mia. Ho lasciato i ragazzi da soli per una commissione. *(Ai ragazzi)* Nel saloncino ho preparato una merenda, su andate!

(Ragazzi escono)

MARCHESA Don Bosco. Non potete continuare così. Lo dico per il vostro bene: vi state consumando. Tutti questi giovani cominciano ad essere un problema.

DON BOSCO Mi dispiace.

MARCHESA Avete portato la musica al Rifugio e questo è stato bello, ma non si può esagerare. Non siete d'accordo?

DON BOSCO *(Annuisce)*

MARCHESA La musica, passi, ma il resto...

DON BOSCO Il resto?

MARCHESA Mi avevano parlato dei giochi di prestigio, dei giocolieri e della sua passione per il... teatro! Ricevo continue lamentele.

DON BOSCO Le ragazze non sono contente?

- MARCHESA No, loro sono contente, ma i miei collaboratori meno: si lamentano del chiasso e anche gli abitanti del quartiere mormorano... l'hanno vista ballare!
- DON BOSCO Non va bene?
- MARCHESA Questi maschi che porta in cortile, comprendete, si crea promiscuità.
- DON BOSCO Ah!
- MARCHESA Dovrebbe rinunciare al suo oratorio.
- DON BOSCO Non posso.
- MARCHESA Lavorando al mio progetto potrà fare tanto bene!
- DON BOSCO Lo so, è tutto molto bello qui, ma ho un sogno...
- MARCHESA Un sogno?
- DON BOSCO Quando avevo nove anni ho fatto un sogno a cui non ho dato molta importanza, ma poi è ritornato nel tempo e ultimamente...
- MARCHESA Si è ripetuto?
- DON BOSCO Sì.
- MARCHESA Potete dirmi in che cosa consiste?
- DON BOSCO Una pastorella...
- MARCHESA Una pastorella?
- DON BOSCO No, niente pastorella! (*Con imbarazzo*) Nel sogno vedo una chiesa e... una sede per l'oratorio.
- MARCHESA Una chiesa come?
- DON BOSCO Grande... abbastanza... più o meno come un cappella.
- MARCHESA Uhm, dove?
- DON BOSCO Ehm... il luogo è imprecisato, dal sogno non si capisce!
- MARCHESA Ma come fate! Voi siete povero... non avete sostanze neppure per costruire una sacrestia. Io ho molti beni e ho già costruito chiese, istituti, ospedali..
- DON BOSCO Appunto. Se Voi prendeste a cuore questo progetto...
- MARCHESA Costruire una cappella?
- DON BOSCO E un oratorio.
- MARCHESA E un oratorio? Scusate, don Bosco, non ne vedo l'utilità! A chi può interessare la musica e il teatro? Sono cose per il tempo libero che non servono a migliorare la società.
- DON BOSCO Verrà un tempo che i giovani diranno di aver imparato più da una canzone che da tutta la scuola!
- MARCHESA Voi siete un testardo, come tutti quelli che arrivano da Asti. E anche un po' presuntuoso: vorreste che io mettessi i miei beni a

- disposizione del vostro progetto!
- DON BOSCO Non importa, era solo un'ipotesi...
- MARCHESA Lasciate il vostro oratorio.
- DON BOSCO Non posso.
- MARCHESA Accettate un consiglio che vi do come se fossi sua madre. Io continuerò ad assegnarvi lo stipendio, l'aumenterò se volete. Voi prendete questo denaro e andate dove volete, in riposo assoluto. Per uno, tre, cinque anni se occorre. Quando vi sarete ristabilito tornerete qui al Rifugio, e vi darò il bentornato.
- DON BOSCO Voi siete molto gentile, ma...
- MARCHESA È la vostra ultima parola?
- DON BOSCO *(Annuisce)*
- MARCHESA Rinunciate ai questi sogni!
- DON BOSCO *(Nega)*
- MARCHESA Sta bene. Vi invito a trovarvi un altro posto dove inseguire i sogni, senza rancore. *(Esce)*
- DON BOSCO Don Cafasso mi aveva avvisato di non contrariarla perché avrei conosciuto il suo carattere... forte! Un altro posto! *(Passeggia su è giù ragionando)* Un altro posto! Come trovare un altro posto? *(Pausa, idea!)* Chiederò al Municipio!

SCENA 17

(Entrano RAGAZZO 1-2-3-4-5-6, RAGAZZA 1-5-6-7-8-9-10-11, RAVVEDUTA 2-3-4, SORIANA, GELSOMINA, poi PASTORELLA)

- RAVVEDUTA Davvero andrete via dal Rifugio?
- RAGAZZO 2 Don Bosco! Dove andremo?
- RAGAZZA 1 Don Bosco dove porterà l'oratorio?
- RAGAZZO 1 Ci spostiamo di nuovo?
- RAGAZZO 2 Perché continuiamo a spostarci?
- (Ad libitum si confondono commenti e domande)*
- DON BOSCO *(Richiama l'attenzione)*
- (Musica: 17)*
- DON BOSCO I CAVOLI CARI RAGAZZI
NON FANNO BELLA GROSSA TESTA
SE NON SONO TRAPIANTATI
E NOI COME I CAVOLI ANDIAMO
DA UN POSTO ALL'ALTRO DELLA CITTÀ
FINCHÉ IL SIGNORE LO VORRÀ

- FINCHÉ IL SIGNORE LO VORRÀ
- CORO I CAVOLI CARO DON BOSCO
NON FANNO BELLA GROSSA TESTA
SE NON SONO TRAPIANTATI
E NOI COME I CAVOLI ANDIAMO
DA UN POSTO ALL'ALTRO DELLA CITTÀ
FINCHÉ IL SIGNORE LO VORRÀ
FINCHÉ IL SIGNORE LO VORRÀ
- (Stacco Strumentale)*
- PASTORELLA NON DOVETE PREOCCUPARVI DEL FUTURO
DIO CHE VESTE I GIGLI DEL CAMPO
E NUTRE I PASSERI DEL CIELO
PENSERÀ A VOI SUI FIGLI
ANCORA PER POCO DOVRETE MIGRARE
AVRETE BEN PRESTO UN NIDO
- CORO ANCORA PER POCO DOVREMO MIGRARE
AVREMO BEN PRESTO UN NIDO
- PASTORELLA UN POSTO DOVE GIOCARE
CANTARE LE VOSTRE PREGHIERE
- (Stacco strumentale)*
- CORO I CAVOLI CARO DON BOSCO
NON FANNO BELLA GROSSA TESTA
SE NON SONO TRAPIANTATI
E NOI COME I CAVOLI ANDIAMO
DA UN POSTO ALL'ALTRO DELLA CITTÀ
FINCHÉ IL SIGNORE LO VORRÀ
FINCHÉ IL SIGNORE LO VORRÀ
(...)
FINCHÉ IL SIGNORE LO VORRÀ
FINCHÉ IL SIGNORE LO VORRÀ
- (Tutti escono)*
- (SORIANA e GELSOMINA si sono fermate)*

SCENA 18

- DON BOSCO E voi ancora qui?
- (Fanno capire che vorrebbero dire qualcosa, ma si vergognano)*
- DON BOSCO Coraggio, non vi mordo. Parlate!
- SORIANA E va bene lo dico io. *(Fa per cominciare ma si blocca...)*
- DON BOSCO È qualcosa di... importante?
- (Ragazze annuiscono)*

- DON BOSCO Devo indovinare?
- GELSOMINA È vero che legge nel pensiero?
- SORIANA Giuseppe ha detto che gli ha letto nel pensiero e ha indovinato i suoi peccati.
- DON BOSCO E ti ha detto anche quali erano.
- SORIANA Sì.
- DON BOSCO Bene. E poi dicono che le femmine hanno la lingua lunga!
- SORIANA Allora ci indovina?
- DON BOSCO Soriana! Tu arrivi da Limone Piemonte.
- SORIANA Giusto!
- DON BOSCO Gelsomina dalla Valle di Lanzo!
- GELSOMINA Bravo!
- DON BOSCO E siete qui per avere informazioni su di me!
- SORIANA Ma come ha fatto?
- DON BOSCO Ma siete pentite.
- (Ragazze annuiscono)*
- DON BOSCO E non sapete come fare con la vostra padrona, la Mimì.
- SORIANA Le sa tutte!
- DON BOSCO Che cosa vi ha promesso?
- SORIANA Ha detto ai miei parenti che ci farà diventare delle vere signore.
- GELSOMINA Abbiamo imparato già un sacco di cose, sa?
- (Musica: 18)*
- SORIANA IL CLIENTE VA CONQUISTATO LÌ,
SULLA SOGLIA DI CASA, LÌ
- GELSOMINA MENTRE PASSA DISTRATTO TU
PUNTA DRITTA I TUOI OCCHI A LUI...
- SORIANA E GELS. IL MASCHIO È FESSO STAI CERTA
CON ASTUZIA LO FAI LESSO.
IL MASCHIO È TONTO LIMITATO
E PER QUESTO PAGA IL CONTO...
E PER QUESTO PAGA IL CONTO
- (Fine Musica)*
- SORIANA Le piace?
- DON BOSCO Soriana! Ma tu sei contenta davvero di quello che fai?
- SORIANA *(Nega)*
- GELSOMINA Noi siamo contente quando siamo all'oratorio!

- SORIANA E quando abbiamo detto alla Mimì che non ci sono “documenti comprovanti atteggiamenti ambivalenti” ci ha comandato di provarci...
- DON BOSCO Provare cosa?
- SORIANA Eh, insomma...
- GELSOMINA Non che ci dispiace, neh...
- SORIANA Ssst! Scema! È don Bosco!
- GELSOMINA Vabbè! Anche tu l’hai detto che...
- SORIANA *(Le tappa la bocca)*
- DON BOSCO Ho capito! Se vi trovassi un lavoro lascereste la signora Mimì?
- SORIANA Un lavoro come?
- DON BOSCO Un lavoro serio.
- GELSOMINA Che non dobbiamo più sco...
- SORIANA *(Le tappa la bocca)* Parliamone!
- DON BOSCO Venite con me! *(Esce)*
- SORIANA *(Seguendolo)* Vengo... vengo...
- GELSOMINA Ehi! E io? *(Corre fuori)*

SCENA 19

ANTAGONISTA, UOMO 1, UOMO 2

TRIBUNALE: MELLO, RAGAZZA 6-7-8-9-10-11

GRUPPO A: RAGAZZO 5-6, RAGAZZA 3-4-5

GRUPPO B: RAGAZZO 3-4, RAGAZZA 1-2, SORIANA, GELSOMINA

(Musica: 19)

(Intro di 8/10" per l'ingresso di TRIBUNALE e ANTAGONISTA)

- ANTAGONISTA Abitanti dei Mulini, di che cosa vi lamentate?
- UOMO 1 IL MUNICIPIO DEVE SAPERE
C'È UN PRETE CHE DISTURBA
LA QUIETE PUBBLICA
- TRIBUNALE E-MER-GEN-ZA!
- UOMO 2 VA PER TORINO E RACCOGLIE I RAGAZZI
È DIVENTATO IL CAPO ASSOLUTO
DI UNA BANDA DI FOLLI
- CORO SIA FERMATO! ARRESTATO!
- UOMO 1 SONO ORMAI TANTI E PERICOLOSI
STANNO ORGANIZZANDO LA RIVOLTA

	PER DEPORRE IL NOSTRO RE
CORO	SOV-VER-SIO-NE! SOV-VER-SIO-NE! SOV-VER-SIO-NE! SOV-VER-SIO-NE!
	<i>(Fine Musica)</i>
ANTAGONISTA	Abbiamo un testimone! <i>(Indicando l'entrata al centro)</i>
CORO	<i>(Esulta ad libitum)</i> <i>(Entra dal centro MIMÌ con un foulard in testa e una ramazza)</i>
ANTAGONISTA	La domestica di don Tesio, cappellano del cimitero San Pietro in Vincoli.
MIMÌ	Grazie, grazie! Allora, giuro e spergiuro che era domenica mattina e stavo affaccendata alle mie faccende, neh! Quando sento un baccano infernale giù di sotto.
	<i>(Musica: 20)</i> <i>(Entra Ensemble diviso in Gruppo A e Gruppo B)</i>
GRUPPO A	E NOI COME I CAVOLI ANDIAMO DA UN POSTO ALL'ALTRO DELLA CITTÀ
MIMÌ	Ehi voi, ma cosa vi salta in testa! Via di qua!
GRUPPO B	E NOI COME I CAVOLI ANDIAMO DA UN POSTO ALL'ALTRO DELLA CITTÀ
MIMÌ	Sgombrate! Ho detto di andarvene!
GRUPPO A E B	FINCHÉ IL SIGNORE... FINCHÉ IL SIGNORE...
MIMÌ	Ma il più pazzo di tutti era... lui! <i>(Indica DON BOSCO)</i>
DON BOSCO	FINCHÉ IL SIGNORE LO VORRÀ FINCHÉ IL SIGNORE LO VORRÀ...
MIMÌ	<i>(Urlando verso DON BOSCO e agitando la ramazza)</i> Via, via di qua maledetti!
DON BOSCO	Signora si calmi!
MIMÌ	Mi calmo un corno! Questi sono dei profanatori di luoghi sacri! Lei è un rivoluzionario!
CORO E MIMÌ	SOVVERSIVO! SOVVERSIVO!
DON BOSCO	Non faccia così, le potrebbe venire un coccolone!
MIMÌ	Canaglia! Lo faccio venire a voi il coccolone! Argh! <i>(Fa roteare la ramazza)</i> <i>(Fuggi fuggi generale; DON BOSCO e i ragazzi escono)</i>
CORO	SINDACO TU INTERVIENI CON AUTORITÀ SINDACO TU

	DIFENDI LA NOSTRA CITTÀ
ANTAGONISTA	<p>É UN SOVVERSIVO É UN CAPOBANDA E QUESTE ATTIVITÀ IO VIETERÒ! IMPEDIRÒ!</p> <p><i>(Buio)</i></p>
	<p>SCENA 20</p> <p>RAVVEDUTA</p>
RAVVEDUTA	<p><i>(Dal centro)</i> Immoralità. Rivoluzione. Don Bosco carbonaro! Era una voce ridicola, eppure il Vicario della città, un certo marchese Michele di Cavour, esatto! Il padre del celebre Camillo... Benso Conte di Cavour, appunto. Insomma costui, il padre di Camillo, era anche capo della polizia, e a queste voci diede credito, che volete! Comunque, scacciato da San Pietro in Vincoli, l'oratorio si trasferisce a Casa Moretta, e infine in un prato dei fratelli Filippi. Anche tra i collaboratori di don Bosco cominciavano a nascere dei dubbi sulla sua... sanità mentale! <i>(Da il via alla scena)</i></p>
	<p>SCENA 21A</p> <p>DON BOSCO e BOREL</p> <p><i>(BOREL entra da sinistra e DON BOSCO da destra)</i></p>
BOREL	<p><i>(Con una lettera in mano)</i> Giovanni! Un'altra lettera degli avvocati: e questi sono potenti, con appoggi molto in alto! Te la leggo?</p>
DON BOSCO	<p>No, no, non importa! Lo so dobbiamo lasciare anche il prato dei fratelli Filippi.</p>
BOREL	<p>Qui, se non salviamo qualcosa, corriamo il rischio di perdere tutto! Sciogliamo l'oratorio e teniamo con noi solo una ventina dei ragazzi più piccoli. Nessuno si preoccuperà più di noi!</p>
DON BOSCO	<p>Non sciogliamo niente.</p>
BOREL	<p>Hai sentito il Marchese Cavour? Vuole parlare all'arcivescovo perché ti obblighi a chiudere l'oratorio.</p>
DON BOSCO	<p>Non è detto che l'arcivescovo lo ascolti.</p>
BOREL	<p>Lo sai come succede nelle alte sfere! Se ci troviamo sulla strada dei potenti veniamo sacrificati dall'oggi al domani.</p>
DON BOSCO	<p>Per questo io lotto, per un modo diverso di gestire il potere! Noi preti siamo servi!</p>
BOREL	<p>Bravo, tu vuoi cambiare l'impossibile! Puoi scommettere che anche</p>

nel prossimo secolo sarà così, e anche nel 2000... e forse peggio.

(Musica: 21)

DON BOSCO HO VISTO NEL FUTURO
CORTILI E GRANDI CASE
SCHIERE DI GIOVANI
VESTIRSI COSÌ

BOREL Qui sta crollando tutto! Sei stato licenziato e non hai più lo stipendio!

DON BOSCO FEDELI AD UN PENSIERO
FORMARE UNA FAMIGLIA
UN ANIMA SOLA
VESTITA COSÌ

BOREL Girano voci su di te, false, ma girano e tanti nostri confratelli ci credono...

DON BOSCO E AVANTI CON IL TEMPO
VOLANDO NEI MIEI SOGNI
IL DUEMILA HO SUPERATO...

(Colpo di tosse e sospende il canto)

BOREL Che c'è? Che hai?

DON BOSCO Niente, niente!

BOREL Dovresti andare dal medico!

DON BOSCO No, no non ti preoccupare, è solo un po' di tosse! *(Si riprende)* Il futuro è incerto, non so se saranno fedeli: io faccio tutto per non far soffrire e, forse, tanta sofferenza sarà distribuita in nome mio.

BOREL Che dici? Non capisco.

DON BOSCO Giovanni, solo l'amore resta!

BOREL Certo, tutto passa e solo l'amore resta: San Paolo, prima lettera ai Corinzi...

DON BOSCO Esatto!

SCENA 21B

DON BOSCO, BOREL, ENSEMBLE

(Musica: 22)

(I Ragazzi cominciano ad entrare)

DON BOSCO TUTTE LE LINGUE CHE
POSSO PARLARE, PARLERÒ!
MA SENZA L'AMORE, SAI,
UNA CHITARRA SCORDATA SAREI.
SCIENZA E MISTERI IO
POSSO SVELARE SÌ
SPOSTARE MONTAGNE, VAI,
SENZA L'AMORE VALGO ZERO: X!

MATEMATICA NON C'È
CHE RIESCA A CAMBIARE
IL RISULTATO SARÀ SEMPRE ZERO: X!

(Stacco strumentale)

TUTTI I SOLDI MIEI
POSSO DONARE, DONERÒ! MA...
SENZA L'AMORE, SAI,
PERDUTO SEMPRE IO SARÒ.

FAMA E NOTORIETÀ
IL SUCCESSO CONQUISTERÒ
IMMORTALE SARÒ MA...
SENZA AMORE NON VIVRÒ
NO! NON VIVRÒ

L'AMORE RESTERÀ
OLTRE IL TEMPO VOLERÀ
NON PASSERÀ MAI
TUTTO SVANIRÀ
TUTTO FINIRÀ
L'AMORE NO, RESTERÀ!

ENSEMBLE TUTTO PASSERÀ
TUTTO FINIRÀ
SOLO L'AMORE RESTERÀ

...

IL TEMPO VOLERÀ
MA L'AMORE NO
L'AMORE RESTERÀ
L'AMORE RESTERÀ

(Coreografia termina con la compagnia disposta ad ascoltare don Bosco)

SCENA 22

BOREL Sì, ma cerca di essere ragionevole. Cosa vedono i tuoi occhi adesso?

DON BOSCO Sognare è camminare con i piedi a terra e abitare col cuore il cielo!

RAGAZZI *(Esultano)*

DON BOSCO Sognare è fare un salto nel buio! Gli adulti smettono di sognare perché gli avvenimenti della vita li colpiscono: perdere il lavoro, perdere chi si ama, i corrotti che dominano, non vedere un futuro, il tuo progetto che viene cancellato... Gli anni passano, le forze diminuiscono e non si sogna più. Tocca a voi giovani salvarci!

RAGAZZI *(Ad libitum)* Noi?

DON BOSCO Siete fatti della stessa sostanza dei sogni! Sognate cose grandi...

BOREL Ma con prudenza!

- DON BOSCO Nessuna prudenza!
- BOREL Prima è passato Napoleone, adesso ci sono gli austriaci. E a noi tocca ricostruire quello che hanno distrutto!
- DON BOSCO Ricostruire, ricostruire... ma non sono i muri da ricostruire, sono i cuori. Perché facciamo tutto questo? Perché c'è un governo?
- BOREL Perché? Ma per fare le leggi e farle rispettare...
- RAGAZZO 1 Ognuno ha diritto a tutto quello che è in grado di procurarsi con la propria forza!
- BOREL E DON BOSCO *(Sorpresi)* Max Stirner!
- BOREL Bravo, sei informato!
- RAGAZZO 1 Anche lei!
- BOREL Notevole per un muratore!
- DON BOSCO Licenza poetica, ma per te è giusto?
- RAGAZZO 1 Lavoro da Pietro Pautasso 12 ore al giorno tutta la settimana...
- DON BOSCO La domenica no!
- RAGAZZO 1 La domenica no da quando lei gli ha parlato, ma ogni tanto ci prova.
- DON BOSCO Ti paga.
- RAGAZZO 1 Mi paga, certo... lui vive in un palazzo, io dormo in una stanza e siamo in dieci.
- RAGAZZA 1 Sua figlia ha settanta vestiti! Io ho solo questo.
- RAGAZZO 1 Ecco! Io sono più forte di lui e potrei prendere quello che mi serve, ma una legge mi obbliga a vivere così. Perché non dovremo prenderci quello che ci serve con la forza? In Francia l'hanno fatto.
- DON BOSCO Che fine ha fatto Robespierre, l'incorruttibile?
- RAGAZZA 2 Ghigliottina.
- DON BOSCO La violenza seduce: mostra subito un risultato. Ma la violenza prepara altra violenza. Io sono cristiano e credo in un uomo che è morto in croce innocente. Cerco di fare come lui perché così il mondo sarà migliore. Prego di stare sempre dalla parte di chi soffre.
- RAGAZZA 1 Ci sono preti che non la pensano così.
- RAGAZZO 2 Passano per le strade e non ti guardano neppure.
- RAGAZZA 2 Sono eleganti e se la tirano... vivono in grandi appartamenti!
- DON BOSCO È vero, ma ce ne sono altri che si comportano diversamente e tu lo sai, ve li ho fatti conoscere: don Giovanni Borel, eccolo qua! Don Giuseppe Cafasso, il teologo Carpano, don Leonardo Murialdo... il Cottolengo qui vicino! Quelli che hanno la talare firmata frequentano altri ambienti, più elevati!
- RAGAZZI *(Ridono)*

SCENA 23A

(Entrano ANTAGONISTA e MELLO)

- ANTAGONISTA Buonasera!
- (Tutti si fermano ad osservare)*
- DON BOSCO Oh, ispettore, quale onore!
- ANTAGONISTA Niente convenevoli, su!
- DON BOSCO Stavo salutando i ragazzi e ho l'abitudine di dare un pensiero che chiamo la "buonanotte".
- ANTAGONISTA La buonanotte?
- DON BOSCO Siete fortunati! L'ispettore darà lui la buonanotte, prego!
- ANTAGONISTA Ah. Bene. Accetto umilmente questa incombenza...
- RAGAZZA 2 Che vuol dire incombenza?
- MELLO Sst! Zitta.
- ANTAGONISTA Sono lieto di presidiare questo momento e concedervi la possibilità di ascoltare un pensiero che, nevvvero, sceglierò tra i tanti perché non è un caso se a voi è concessa una tale opportunità. Prenderò come fiore da fiore, come manna che cade dal cielo. Dirò qualcosa di importante, come è mia abitudine, perciò dovete prestare assoluta attenzione al mio pensiero della... buonanotte.
- TUTTI *(Pronti in coro)* Buonanotte!
- (Ad libitum si alzano decisi e salutano, alcuni vanno a dare un bacio a DON BOSCO senza degnare ANTAGONISTA che rimane perplesso)*
- DON BOSCO Lei ci sa fare con i giovani! Breve e conciso.
- ANTAGONISTA Ehm, sì ecco,... ero venuto per parlare con lei.
- DON BOSCO Certo, sono qui.
- RAGAZZO 1 *(Ritornando sui suoi passi)* Ehi, poi continuiamo il discorso eh?
- DON BOSCO Assolutamente!
- BOREL Non c'è solo don Bosco qui... don Bosco, don Bosco e basta!
- DON BOSCO Giovanni!
- BOREL Scherzo, dai! Ma se continuano troveremo il tuo nome anche su casa Bellezza: Don Bosco!
- DON BOSCO Magari! Giuseppe, parla con don Giovanni, di filosofia ne sa più di me.
- (BOREL e RAGAZZO 1 escono)*
- ANTAGONISTA Alcuni confratelli mi hanno incaricato di portare un'ambasciata. Non bisogna ostinarsi, ella non può fare l'impossibile e la stessa divina Provvidenza sembra chiaramente indicare che non approva l'opera

- da Lei ha incominciata.
- DON BOSCO Oh, ma la divina Provvidenza mi ha inviato questi giovani ed io non ne posso respingere neppure uno.
- MELLO Diremo a tutti che è pazzo!
- ANTAGONISTA *(A MELLO)* Ssst! Ma non vede come si sta riducendo? La stanno scacciando tutti!
- DON BOSCO Se nessuno mi affitta un locale, costruirò una casa!
- MELLO L'ho detto che è pazzo!
- DON BOSCO Farò delle officine per insegnare un mestiere ai giovani, avrò insegnanti e collaboratori, musica e teatro...
- ANTAGONISTA E basta con questa storia della musica e del teatro! Qui ci sono problemi più seri e importanti, dobbiamo salvare il nostro buon nome!
- DON BOSCO Il buon nome!
- SCENA 23B**
- (Musica: 23)*
- DON BOSCO RICORDA GIOVANNI NON L'ABITO TI ONORA
QUESTO MI DISSE UN GIORNO MIA MADRE
- (MELLO esce)*
- LEGALI E COMMERCIALI
PARLANO IN MIO NOME
MA IL MIO NOME SALVERETE
RITORNANDO ALL'ESSENZIALE
- BASTA FINANZA E CAPITALI
VI SCONGIURO
NON PER QUESTO SIETE NATI
NON PER QUESTO VOI SIETE NATI
- ANTAGONISTA BOSCO CHI SEI
CHE PARLI CON AUTORITÀ
BOSCO CHI SEI
- DON BOSCO È SCRITTO CHE
NESSUNO PORTA CON SÉ
DALL'ALTRA PARTE, DI LÀ
I SOLDI, L'ORGOGGIO E LA VANITÀ
- ANTAGONISTA QUANTI ANNI HAI
PER DIRE A NOI COME SI FA
QUANTI ANNI HAI
- (Fine musica)*
- ANTAGONISTA Si è messo in questioni più grandi di lei: non stia contro di me!
- DON BOSCO Io non mi metto contro nessuno. La saluto. *(Esce)*

SCENA 24

ANTAGONISTA, MELLO E MIMÌ

- MELLO *(Trascinando in scena Mimi)* Padrone, eccola qui?
- ANTAGONISTA Ah, lei! Allora?
- MIMÌ Mi lasci andare! Ma che sistemi sono questi!
- ANTAGONISTA Sto aspettando le prove!
- MIMÌ Eh, lo so, lo so...
- ANTAGONISTA Allora?
- MIMÌ Le ragazze sono al lavoro, ma è complicato, neh.
- MELLO Padrone, le ragazze l'hanno piantata!
- ANTAGONISTA Come?
- MELLO Vanno dietro a Don Bosco adesso.
- MIMÌ Quel filibustiere! Ma io mi sono data da fare per conto mio e ho trovato delle notizie.
- ANTAGONISTA Sentiamo!
- MIMÌ È stato licenziato dalla Marchesa Barolo.
- ANTAGONISTA *(Sorridente)* Lo sapevo già!
(Musica: 24)
- MIMÌ DICONO CHE È MATTO QUI
I NEURONI HANNO FATTO... PUFF!
E GIÀ LO SA
TUTTA LA CITTÀ
- MELLO OH! SÌ, LO SA
TUTTA LA CITTÀ!
- MIMÌ SOGNA AD OCCHI APERTI LUI
VEDE COSE CHE NELLA REALTÀ
NON CI SONO, NO
NO NON CI SONO MAI
- ANTAGON. , MIMÌ &
MELLO È DON BOSCO MATTO SÌ
LA NOTIZIA SPLENDIDA
- MIMÌ AL MANICOMIO FINIRÀ
- ANTAGONISTA CONFINATO SARÀ
- MIMÌ OH! SÌ... CONFINATO SARÀ
(Improvvisazione sulle parole "CONFINATO SARÀ" fino a chiudere insieme)
- MIMÌ Ho saputo che andranno a prenderlo con una carrozza! Fingeranno di volerlo portare a fare una gita e invece...

MELLO Manicomio?
 MIMÌ Cocchiere! Destinazione Regio Manicomio!
 ANTAGONISTA Bene!
(Buio)

SCENA 25

PASTORELLA, poi ANGELI, PANCRAZIO

(Musica: 25)

RAVVEDUTA NELLA NOTTE SI SONO INCONTRATI
 ALLEATI UN PATTO IN TRE
 E CONTRO DI TE VIOLENZA SARÀ
 MA NELLA FOSSA HAI RESISTITO TU
 HAN GRIDATO CHE DIO LO VUOLE
 UCCIDENDO SENZA PIETÀ
 CHI MUORE LO SA CHE DIO LO SA
 ALZA LA TESTA E LA SPERANZA TU
 NON CEDERE MAI
 NO NON CEDERE MAI
 IO LI ABBANDONERÒ
 QUESTI MURI A LORO LASCERÒ
 (...)
 CERCHERANNO DENARO
 E DENARO AVRANNO
 NE VORRANNO DI PIÙ
 E NON BASTERÀ MAI
 (...)
 MA TU GUARDA LASSÙ
 ALZA GLI OCCHI, GUARDA SU
 FIDATI DI ME
 NON AVERE MAI PAURA
 DI SOGNARE COSE GRANDI
 FIDATI DI MEEE...
 DI MEEE
(Coreografia di Angeli che portano Pancrazio in scena)

RAVVEDUTA Pancrazio Soave

PANCRAZIO *(Sempre sonnambulo risponde)* Io?

RAVVEDUTA PANCRAZIO, ASCOLTA
 TESORO MIO!

PANCRAZIO Oh, che bella pastorella!

RAVVEDUTO DOMANI DON BOSCO
 TU CERCHERAI

PANCRAZIO Bo-Bosco? Chi è?

RAVVEDUTA Pancrazio Soave

PANCRAZIO So-sono io!

RAVVEDUTA Il prete dei giovani aspetta te

PANCRAZIO M-Me?

RAVVEDUTA CERCA UNA CASA PER L'ORATORIO

PANCRAZIO Laboratorio?

RAVVEDUTA UN ORATORIO, TESORO MIO

PANCRAZIO *(Si sveglia, vede RAVVEDUTA)* Oh! Un a-angelo... sto so-sognando!

RAVVEDUTA *(Lo bacia sulla guancia ed esce)*
(Fine Musica)

PANCRAZIO *(Si scrolla)* Sogno o so-so son desto? Dov'è finita la pastorella? Uff! Solo un so... solo un so... solo un sogno! Bosco? Cerca un posto per il la... il la... laboratorio!
(Buio)

SCENA 26

MIMÌ, poi ENSEMBLE

MIMÌ *(Con un megafono, prova che funzioni...)* Prova... uno... due... prova prova! *(Verso il pubblico)* Si sente? Prova uno due... *(attende una risposta da pubblico e dialoga ad libitum, poi...)* Bene! Mi sentite voi dell'oratorio? Voi laggiù mi sentite? Ciao belli di mamma! Qui è casa Bellezza. Ehi ragazzi venite qua, l'oratorio è chiuso! Don Bosco è andato via... tra-sfe-ri-to!

(Qualche ragazzo comincia ad entrare in scena)

MIMÌ Bravi, sì venite qui! Don Bosco mi detto: Mimì, pensaci tu, neh. L'oratorio è chiuso. Nessun problema! Casa Bellezza, il miglior bordello di Valdocco è funzionante. Eh? Vi piace, neh? Avvicinatevi, coraggio, qua c'è un esperta del divertimento! Ve lo do io l'oratorio!

(Entrano SORIANA e GELSOMINA)

MIMÌ Oh, chi mi tocca vedere! Si torna all'ovile, eh? Bene, bene! Non tengo rancore, vi perdono, ma dovrete darvi da fare per recuperare, neh! Avanti, avanti, don Bosco è stato tra-sfe-ri-to! Tranquilli, una cosa di routine, era un disobbediente, stava organizzando cose losche, niente di grave, adesso è tutto sotto controllo! Sapete quelle cosè lì, carboneria, giovine Italia, restaurazione, anarchia... socialismo! Dio ce ne scampi, neh!

(I ragazzi tra loro sono perplessi e si pongono delle domande)

- MIMÌ Fidatevi di me. Sono stata incaricata di dirvi come stanno le cose: la ve-ri-tà! E adesso dimentichiamo tutto, neh! Cominciamo con il divertimento. La prima regola...
- RAGAZZA 1 Che bisogna stare allegri.
- MIMÌ Allegri? Ma che razza di regola è?
- RAGAZZO 1 È la regola di don Bosco.
- MIMÌ Ma no! Non si fa credito! Questa è la prima regola, poi arriva quella, dico bene, neh? Tu paghi e allora sì che arriva l'allegria, eh, eh ,eh!
(Commenti...)
- MIMÌ Su! Su! I soldi ce li avete e qui ci sono divertimenti interessanti soprattutto per i maschi. Vi insegno io valori della vita. Soriana! Gelsomina! È stato solo un sogno: solo un sogno. La musica adesso cambia perché a tutto c'è un prezzo, ve lo dice la Mimì. Musica!
(Musica: 26)
- MIMÌ SONO QUI, QUI PER VOI
SE VOLETE UN ARGOMENTO
IO CE L'HO.

SE TI VA, VIENI QUA
STAI SICURO IL TEMPO
IO NON SPRECHERÒ
- RAGAZZE CASA BELLEZZA ECCOCI QUA
ESPERTE IN AMORE PER TUTTE LE ETÀ

(Stacco 30-40" di ballo stile Macarena o La Bomba o Dragostea)
(SORIANA e GELSOMINA guidano la coreografia ma di malavoglia)
- SCENA 27**
- ANTAGONISTA E DETTI
- ANTAGONISTA Stop! Stop! Una notizia improvvisa e inattesa. Una notizia insperata per certi versi! Il medico ha detto che non c'è più niente da fare! Con il cuore gonfio di tristezza vi devo annunciare che il nostro caro don Bosco, purtroppo, sta... morendo.
(Reazione di dolore dei Ragazzi)
- ANTAGONISTA Noi che l'abbiamo conosciuto e apprezzato siamo come voi disperati. Proprio adesso che aveva trovato una sede stabile per il suo oratorio, laggiù, a poca distanza da qui, di fianco a casa Pinardi, il destino ha voluto che cedesse il testimone a qualcun altro. I sogni l'hanno portato alla follia. Si è consumato in questi ultimi mesi a causa vostra: l'abbiamo visto tutti girare per i cantieri, discutere con i padroni. Più volte noi l'avevamo invitato a riposarsi, ma niente da fare. I giovani! I giovani! Ecco il risultato: voi l'avete portato in fin di

	vita. Voi siete responsabili.
RAVVEDUTA	<i>(Si volta verso il pubblico, schiocca le dita e inizia la musica)</i> <i>(Musica: 27)</i> <i>(Man mano si voltano altri e si uniscono alla danza)</i> <i>(Ballano tristi e, se riescono, piangendo)</i>
ANTAGONISTA	Ma cosa fate? Vi sembra questo il momento di battere i piedi? Signora che cosa stanno facendo?
MIMÌ	Non so! Io non gli ho insegnato questa roba!
ANTAGONISTA	Fateli smettere.
MIMÌ	Sembra una cosa da africani! A me fanno paura! Vado in casa, neh! <i>(Esce)</i>
MELLO	<i>(Entra di corsa e parla all'orecchio di ANTAGONISTA; si immagina che dica "don Bosco è guarito")</i>
ANTAGONISTA	No! Maledizione! <i>(Si guarda attorno e poi si dilegua)</i> <i>(Termina la coreografia; tutti immobili, poi come da lontano...)</i>
DON BOSCO	SIAMO FATTI DELLA STESSA SOSTANZA DI QUEI SOGNI CHE VIVONO IN NOI <i>(Entra in scena senza la talare, come se si fosse alzato dal letto)</i> <i>(I giovani lo attorniano, lo sostengono ed esultano)</i>
DON BOSCO	SOLO CHI SOGNA LO SA CHE UN DESTINO NON C'È ALL'INFELICITÀ
RAVVEDUTA	QUESTO SOGNO VOLERÀ IN TUTTO IL MONDO CON TE
RAVV. & DON BOSCO	E NON SI FERMERÀ, MAI
TUTTI	TESTIMONE SARÀ CHE LA VITA VIVRÀ... CHI SOGNA LO SA TESTIMONE SARÀ CHE LA VITA VIVRÀ CHI SOGNA LO SA SOLO CHI SOGNA
DON BOSCO	MI AVETE RUBATO IL CUORE.
TUTTI	LO SA! <i>(Orchestra chiude con un botto)</i>

RIPRESA

*(Musica: 28)**(Strumentale per l'ingresso degli attori)**0 - (1 - Ragazze 7-8-9-10-11)**10 - (2 - Ragazzi 1-2-3-4-5-6)**20 - (3 - Ragazze 1-2-3-4-5-6)**30 - (4 - Borel e Mello)**40 - (5- Soriana e Gelsomina)**50 - (6- Marchesa)**60 - (7- Mimì)**70 - (8-Antagonista)**80 - (9-Ravveduta)*

CORO GIOVANE SARAI
 PER SEMPRE GIOVANE RESTERAI
 GIOVANE SARAI
 AGLI ANNI IL TEMPO SEGNERAI.

(Entra Don Bosco)

GIOVANE SARAI
 PER SEMPRE GIOVANE RESTERAI
 GIOVANE SARAI
 AGLI ANNI IL TEMPO SEGNERAI
 SOLO CHI SOGNA LO SA

FINE